

Una via tra vicoli bui

Quando abbiamo saputo del programma di recupero di via Pia, abbiamo impiegato un giorno a telefonarci e una settimana a riunirci in consorzio: le nove imprese di restauro associate all'Unione Industriali, amici e concorrenti da sempre. Con entusiasmo e determinazione a far bene, innumerevoli riunioni, tante discussioni, mai una lite.



Assorestauro ha gestito sin dall'inizio l'intera commessa da 2 milioni di Euro, finanziata per il 45% dalla Regione Liguria, per il 30% dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il 25% dai condomini, con ulteriori benefici derivanti dalla possibilità di detrarre il 36% dalla dichiarazione dei redditi. Facilitazioni che hanno indotto i proprietari di 19 edifici su 23 ad aderire all'iniziativa.

Oggi le facciate sono un

catalogo di stili e di bellezza. Dove prima dominava il grigio, il restauro ha portato alla luce forme e colori impensati. Nel corso dei lavori, è stato riscoperto anche un dipinto murale che dalle prime analisi sembra risalire a fine Quattrocento. L'opera si trova all'altezza del piano nobile, sulla facciata del cosiddetto palazzo Verzellino, al civico 25, quasi in fondo a via Pia verso la Torre del Brandale.

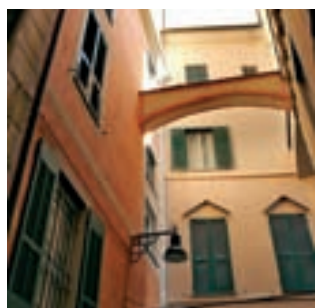
Alla riuscita dell'iniziativa hanno collaborato numerose amministrazioni. La gestione dei fondi regionali è stata affidata ad A.R.T.E., l'ex Istituto per le Case Popolari, mentre il Comune di Savona ha firmato una convenzione con il consorzio delle imprese incaricate dei lavori, esonerandole dal pagamento della Cosap e della tassa di concessione per la posa in opera dei ponteggi, contribuendo così a contenere i costi dell'intervento.

La Cassa di Risparmio di Savona è venuta incontro alle esigenze dei proprietari privati mettendo a disposizione mutui ad un tasso agevolato. Anche il Comune di Savona ha agevolato i proprietari degli alloggi e dei commercianti, abbattendo per un anno l'ICI al 2 per mille e sospendendo l'imposta sulle insegne a carico degli esercenti.

Giorgio Sacchi

Presidente del

Consorzio Assorestauro



Da Sinistra:

Tondo in marmo con insegna papale di Giulio II della Rovere;
Via Pia vista dall'alto della casa-torre Pavese;
Via Pia, particolari delle decorazioni dipinte.



Il recupero del "salotto buono" di Savona

Per dare conto, per sommi capi, dell'iniziativa di recupero e restauro delle facciate della storica via Pia, occorre preliminarmente ricordare che tale intervento si è reso possibile perché la Giunta Regionale Ligure nel 2004 ha disposto a favore di A.R.T.E. di Savona, in applicazione della L.R. 42/2000, l'assegnazione di uno stanziamento di

complessivi Euro 1.100.000. Tali risorse sono state destinate alle Amministrazioni Condominiali nel limite del 45% di contributo a fondo perduto sulla spesa prevista nei Capitolati Speciali d'Appalto redatti dalla Prof. Arch. Patrizia Falzone della Facoltà di Architettura dell'Università di Genova.

È pure prevista la possibilità di usufruire di un ulteriore contributo, fino al 30% dei lavori ammessi, da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici della Liguria, nonché di ulteriore beneficio ai fini IRPEF nella misura del 36% della spesa non coperta da contributo. Aggiungo

che il Comune di Savona ha autorizzato la riduzione dell'I.C.I. determinandola - per la durata di un anno - nell'aliquota del due per mille, disponendo altresì l'esenzione, per la stessa durata, dalla tassa di occupazione del suolo pubblico. L'Associazione Industriali della Provincia di Savona ha attivamente collaborato alla buona riuscita dei lavori, favorendo la costituzione del Consorzio ASSORESTAURI costituito da Imprese qualificate (in possesso della categoria OG2) prescritta dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici. Nonostante qualche iniziale perplessità da

parte di alcuni condomini, i lavori si sono conclusi in modo molto positivo ed hanno riscosso il generale consenso ed apprezzamento sia dei Savonesi che dei numerosi visitatori. Per le ragioni sopra evidenziate desidero rivolgere un sentito e doveroso ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato all'iniziativa che ha significativamente valorizzato l'aspetto estetico, storico ed artistico della storica Via, trasformandola nel "salotto buono" della Città.

Dott. Franco Bellenda

Amministratore Unico

A.R.T.E. Savona

Rilievo Architettonico e Capitolati Speciali d'Appalto

Prof. Arch. **Patrizia Falzone** della Facoltà di Architettura dell'Università di Genova

I Professionisti

Architetti Associati

Alberto Bianchi e Moira Bosoni

Architetti Associati

Antonella Guarnieri

e **Simone Bruzzone**

Arch. **Massimo Arecco**

Arch. **Lorenza Bortot**

Arch. **Nicolò Campora**

Arch. **Francesco Campodonico**

Arch. **Ugo Destefanis**

Arch. **Tiziana Diana**

Ing. **Enzo Galliano**

Arch. **Luigi Madama**

Ing. **Paolo Nicolini**

Arch. **Rosalba Palinuro**

Arch. **Dario Sosio**

Arch. **Luca Spada**

Arch. **Elisabetta Taramasco**

Imprese Associate

"Consorzio Assorestauro"

Via Pia - Savona

I NUMERI DELL'OPERAZIONE	
4913	mq superficie di ponteggio
1200	le giornate lavorative
572	le visite tecniche in cantiere
39	le maestranze impegnate
19	gli edifici restaurati
9	le imprese coinvolte

A.L.C.E. s.r.l.

Via Nizza, 2

Savona (SV)

CREA s.r.l.

Via Piave, 33

Vado Ligure (SV)

Decoredil s.r.l.

Via Chiabrera, 40r

Savona (SV)

Edil Co.Ri.Ma. s.n.c.

Via Leoncavallo 6/2

Albissola Marina (SV)

Formento Filippo Carlo s.r.l.

Via Calice

Finale Ligure (SV)

Sacchi Alberto s.r.l.

Via Garroni, 11r

Savona (SV)

Sicel S.p.A.

Loc. Rio Basco, 31

Stella San Giovanni (SV)

Tecnorestauro s.r.l.

Via Roma, 49

Quiliano (SV)

Valle s.r.l.

Via Molinetti, 33

Finale Ligure (SV)



Via Pia a Savona

IL RECUPERO GLOBALE DI UNA STRADA



BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

16121 Genova • Via Macaggi, 19 • Tel. +39 010 55.00.1 • Fax +39 010 55.00.300

www.boero.it • boero@boero.it



Una strada antica nel cuore di Savona

Via Pia rappresenta bene il simbolo di Savona città portuale che nel Medioevo era aperta a tutti i traffici provenienti dal Mediterraneo e dall’Oriente. La merce sbarcata dalle navi nella vicina Darsena veniva inoltrata a dorso di mulo lungo la strada; una parte veniva collocata nelle logge che ancora oggi possiamo vedere, l’altra proseguiva verso l’oltreggiogio percorrendo le attuali vie Ranco e Priocco. Anche la larghezza della strada (dai 4 ai 4,5 metri) era studiata per permettere il



Il recupero di Via Pia



L'intervento di restauro delle facciate di via Pia, asse principale dell'odierno centro storico di Savona, è stato un'esperienza di grande interesse sotto diversi punti di vista: per la città nel suo complesso che può ora godere di una strada cui sono stati restituiti decoro e bellezza; per i soggetti coinvolti, privati, istituzioni, professionisti e imprese, che hanno sperimentato con successo un percorso di lavoro comune, costantemente verificato e concordato sulla base delle esigenze emergenti. Di grande rilievo è anche l'arricchimento scientifico derivante da tale operazione che ha consentito, innanzitutto, la scoperta

di apparati decorativi tardo-medievali di qualità e valore storico straordinari; l'esecuzione, su un consistente numero di facciate, di svariate analisi sui materiali e sulle tecniche esecutive utilizzate nelle varie fasi storiche e la loro comparazione; e ancora la messa a punto e la verifica dei materiali e delle metodiche operative più adatte ad ogni specifica condizione in cui si presentavano le superfici da restaurare e risanare. In occasione del 2004, anno in cui Genova è stata "Capitale Europea della Cultura", sono state condotte operazioni analoghe e indubbiamente tali esperienze

hanno contribuito a rendere più semplici e rapide le procedure messe in atto per via Pia; tuttavia l'intervento di Savona ha dimostrato che un lavoro sinergico tra privati, istituzioni, professionisti e imprese non solo è attuabile anche in assenza di grandi eventi e di finanziamenti straordinari, con vantaggi notevoli per i singoli proprietari, ma può raggiungere risultati di altissima qualità tecnico-scientifica ed esecutiva.

Arch. Rossella Scunza
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria,
Funzionario di zona della città di Savona



hanno contribuito a rendere più semplici e rapide le procedure messe in atto per via Pia; tuttavia l'intervento di Savona ha dimostrato che un lavoro sinergico tra privati, istituzioni, professionisti e imprese non solo è attuabile anche in assenza di grandi eventi e di finanziamenti straordinari, con vantaggi notevoli per i singoli proprietari, ma può raggiungere risultati di altissima qualità tecnico-scientifica ed esecutiva.

hanno contribuito a rendere più semplici e rapide le procedure messe in atto per via Pia; tuttavia l'intervento di Savona ha dimostrato che un lavoro sinergico tra privati, istituzioni, professionisti e imprese non solo è attuabile anche in assenza di grandi eventi e di finanziamenti straordinari, con vantaggi notevoli per i singoli proprietari, ma può raggiungere risultati di altissima qualità tecnico-scientifica ed esecutiva.

Arch. Rossella Scunza
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria,
Funzionario di zona della città di Savona

Gli effetti del tempo e dell'inquinamento

Le principali e più evidenti vittime degli agenti atmosferici (sole, pioggia, umidità, escursioni termiche ecc.) sono le facciate dipinte. Un tempo erano le condizioni atmosferiche a determinare il progressivo ma lento degrado: oggi il processo è accelerato dagli inquinanti, in particolare dagli effetti di anidride solforosa e anidride carbonica che, combinate insieme all'acqua nell'atmosfera formano soluzioni acide che sono estremamente deterioranti per il materiale edile e lapideo. Le facciate dipinte di edifici cinquecenteschi o secenteschi sono arrivate a noi ben leggibili fino alla metà del Novecento: purtroppo in questi ultimi anni i decori e gli affreschi sono andati rapidamente deteriorando. Nel passato venivano utilizzati, onde ottenere effetti cromatici e trasparenza dei toni, prodotti minerali a base di calcio: oggi in queste nuove condizioni che si sono venute a creare tali prodotti si sono dimostrati poco resistenti e oltremodo delicati. La miglior soluzione per abbinare risultati estetici di qualità alla necessaria resistenza agli inquinanti e agli effetti del tempo è oggi rappresentata dai prodotti a base di silicati e in particolare dai polisilicati a bassa alcalinità. Le caratteristiche principali di questi prodotti sono la permeabilità al vapore acqueo e l'effetto cromatico simile alle antiche tinteggiature.



La pitturazione degli edifici di Via Pia

La tinteggiatura di via Pia ha comportato numerose problematiche, vuoi per le condizioni di luminosità della



Da Sinistra:
Le torri del Brandale ove, oltre l'Archivolta, inizia via Pia;
Particolare della torre di Palazzo Sansoni che sovrasta via Pia;
Stemma in marmo dipinto riprodotto l'aquila imperiale;
Particolare dell'edicola settecentesca della Madonna della Misericordia;
Alcuni esempi dei decori e del loro restauro;
Particolare notturno della torre del Brandale;
Via Pia, lo slargo su piazza della Maddalena.

strada orientata sull'asse nord-sud, vuoi per la complessità e la diversità delle linee architettoniche. La resa del colore viene in queste condizioni modificata a seconda dell'esposizione e quindi la scelta delle tinte definitive è avvenuta dopo numerosi sopralluoghi in cantiere, successive prove in laboratorio e ulteriori verifiche e prove in loco che hanno

consentito di constatare la piacevolezza degli accostamenti nelle diverse condizioni di luce e la resa dei prodotti. Le tinte, appositamente realizzate, e approvate dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria, sono state 85 quelle campionate e 25 quelle utilizzate. Dopo i necessari ripristini agli intonaci, eseguiti con malte a base di calce, sono state applicate due mani di fissativo consolidante **Silnovo Fondo** a base di polisilicati di potassio e in alcuni casi si è provveduto a superare differenze di intonaci

e imperfezione di supporti mediante l'utilizzo di **Fondo di Collegamento**, fondo pigmentato riempitivo a base di silicato di potassio. La tinteggiatura è stata eseguita con l'applicazione di **Silnovo**, pittura minerale a base di polisilicati di potassio. Le decorazioni e il recupero degli affreschi sono stati eseguiti sotto l'attenta supervisione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria utilizzando **Silnovo Velatura** in diverse tonalità e con successive applicazioni di mani di prodotto.



I prodotti utilizzati

SILNOVO
Prodotti minerali a base di polisilicati di potassio

I prodotti della Linea Silnovo conferiscono al supporto un aspetto estetico molto simile alle vecchie tinteggiature a calce con la possibilità di eseguire decorazioni e tecniche di velatura o spugnatura, possiedono un'ottima resistenza agli agenti atmosferici ed al degrado nonché un'elevata permeabilità al vapore ed un basso assorbimento d'acqua.

I prodotti della Linea Silnovo rispondono alla teoria di Kuenzel sulla protezione delle facciate, secondo le norme DIN 52615 e 52617		
<i>Coefficiente d'assorbimento d'acqua</i>	<i>Valore limite per la protezione delle facciate (secondo Kuenzel)</i>	<i>Valore riscontrato per Silnovo Boero</i>
<i>w = kg/m² • h^{0,5}</i>	<i>w = 0,5 kg/m² • h^{0,5}</i>	<i>w = 0,2 kg/m² • h^{0,5}</i>
<i>Resistenza alla diffusione</i>		
<i>Sd = m</i>	<i>Sd = 2,0 m</i>	<i>Sd = 0,03 m</i>

I prodotti della Linea Silnovo assicurano:

- Resistenza agli agenti atmosferici
- Versatilità di impiego
- Facilità di applicazione
- Ottima idrorepellenza
- Ottima permeabilità al vapore acqueo
- Bassa alcalinità

Linea Silnovo:

- Silnovo, pittura minerale a base di polisilicati di potassio
- Silnovo intonaco 1.0, rivestimento a spessore
- Silnovo intonaco 1.5, rivestimento a spessore
- Silnovo fondo 332, fondo consolidante
- Silnovo fondo 334, fondo pigmentato per prodotti a spessore
- Silnovo velatura, finitura decorativa semitrasparente

